

GESTIONE SERVIZI INTERPORTO S.R.L
Palazzina Doganale – Interporto BO
Capitale sociale € 1.530.000 i.v.
REA BO 291705 – Reg. Imprese 40175
Cod. Fisc. 03447860374 - P. IVA 01537391201

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la presentazione del bilancio dell'esercizio 2010 consente di illustrarVi lo svolgimento dell'attività sociale, nonché le prospettive future.

Preliminarmente riteniamo opportuno dare alcune indicazioni in merito alla situazione della Società, all'andamento della gestione, agli investimenti, all'attività di promozione ed ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il bilancio che si sottopone quindi al Vostro esame ed approvazione, chiude con un utile, al netto delle imposte, di € 239.435 contro un utile di € 215.108 dell'esercizio precedente, dopo aver peraltro effettuato ammortamenti per € 221.142 ed imposte correnti e differite per € 135.927.

Il 2010 è stato caratterizzato da una ripresa dell'economia mondiale con particolare riguardo a quella dei Paesi emergenti, Cina ed India ed a quella dei Paesi "avanzati".

I flussi di commercio internazionale hanno registrato una crescita tale da recuperare i volumi precedenti la crisi.

L'area dell'Euro, trainata dalla Germania, ha fatto registrare un incremento del PIL dell'1,7%.

L'inflazione al consumo si è portata poco sopra al 2%, essenzialmente per l'accelerazione dei prezzi dei beni energetici; vi hanno concorso anche gli aumenti delle imposte indirette, disposti nel secondo semestre in alcuni Paesi dell'area.

Per quanto riguarda l'Italia, la crescita resta moderata e l'incremento del PIL 2010 si attesta all'1%.

Il tasso di disoccupazione ha superato l'11%, considerando anche i lavoratori in cassa integrazione.

L'occupazione ha continuato a ridursi, pur lievemente e, confermando le tendenze in atto dagli inizi della crisi, la riduzione è risultata più marcata tra i giovani.

In un quadro caratterizzato da attese di un ritorno lento verso i livelli di prodotto precedente la crisi, le imprese privilegiano forme contrattuali più flessibili rispetto a impegni permanenti a tempo pieno.

In questo contesto economico, ancora incerto, il traffico merci, dopo quasi un biennio di indicatori negativi, registra, con ritmi contenuti, una crescita.

Riparte moderatamente il trasporto su gomma; in modo più significativo riprende il trasporto marittimo ed aereo, mentre resta stazionario il traffico ferroviario.

Se da un lato il trasporto aereo ha fatto registrare un aumento di oltre il 21%, dall'altro la ripresa del traffico marittimo trova conferma nella stima redatta dagli istituti specializzati di settore: a livello mondiale il 2009 vedeva circa 500 navi messe in disarmo, con una capacità inutilizzata di oltre 1,5 milioni di TEU; la medesima indagine per il 2010 vede una "stiva inutilizzata" di circa 1 milione di TEU; valori ancora lontani da quelli precedenti la crisi, ma comunque in recupero del 33% rispetto al 2009.

Il 2011 si prospetta ancora un anno difficile, caratterizzato da una moderata crescita dell'economia italiana bloccata intorno all'1%.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

	2010	2009	Variazioni
	(Euro/migliaia)		
GESTIONE IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI			
Ricavi	<u>2.467</u>	<u>1.247</u>	<u>1.220</u>
Costi operativi della gestione impianto distribuzione carburanti:	(2.404)	(1.211)	(1.193)
Utile della gestione impianto distribuzione carburanti	63	36	27
GESTIONE MANOVRE FERROVIARIE E TRASP.INTERMODALI			
Ricavi	4.813	6.631	(1.818)
Costi operativi della gestione manovre ferroviarie e trasp.intermodali	<u>(4.264)</u>	<u>(6.143)</u>	<u>1.879</u>
Utile della gestione manovre e trasporti intermodali	549	488	61
GESTIONE IMMOBILIARE			
Ricavi	2.133	1.899	234
Costi operativi della gestione immobiliare	<u>(2.124)</u>	<u>(1.847)</u>	<u>(277)</u>
Utile della gestione immobiliare	9	52	(43)
UTILE complessivo delle gestioni	621	576	45
Spese generali	<u>(210)</u>	<u>(177)</u>	<u>(33)</u>
UTILE complessivo delle gestioni	411	399	12
Oneri e proventi finanziari e diversi	(36)	(60)	24
UTILE PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	375	338	36
Imposte e tasse d'esercizio	<u>(136)</u>	<u>(124)</u>	<u>(12)</u>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	239	215	24

	2010	2009	Variazioni
	(Euro/migliaia)		
<u>ATTIVITA'</u>			
ATTIVITA' A BREVE	4.567	4.590	(23)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	2.431	2.359	72
TOTALE ATTIVITA'	6.998	6.949	49
<u>PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO</u>			
PASSIVITA' A BREVE	3.882	4.099	(217)
PASSIVITA' MEDIO E LUNGO TERMINE	186	159	27
TOTALE PASSIVITA'	4.068	4.258	(190)
PATRIMONIO NETTO	2.930	2.691	239
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	6.998	6.949	49

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti piu' significativi in relazione alla situazione della Società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali e finanziari.

INDICATORI ECONOMICI:

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio complessivo del risultato d'esercizio. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

	2010	2009
Risultato Netto -----		
Patrimonio Netto (al netto del risultato d'esercizio)	8,90%	8,69%

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e delle imposte.

	2010	2009
Risultato Operativo -----		
Capitale Investito	5,87%	5,75%

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.
Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto delle vendite.

	2010	2009
Risultato Operativo		

Ricavi Operativi	4,70%	4,24%

INDICATORI PATRIMONIALI e FINANZIARI:**LEVERAGE (Rapporto di Indebitamento)**

E' il rapporto tra il totale delle fonti di finanziamento e il capitale proprio.
Esprime in ambito finanziario il rapporto tra l'indebitamento e i mezzi propri, ovvero tra capitale e riserve.

	2010	2009
Debiti Finanziari		

Patrimonio Netto	0,39	0,45

Indice di copertura degli Oneri Finanziari

Misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo ed evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli oneri finanziari.

	2010	2009
MOL		

Oneri Finanziari	8,74	5,90

INDICATORI DI SOLVIBILITA'**Indice di Elasticità dell'Attivo**

Misura la capacità dell'azienda di soddisfare gli impegni a breve termine tramite l'utilizzo delle sole attività correnti.

	2010	2009
Attività Correnti		

Passività Correnti	1,18	1,12

Acid Test

Misura in modo piu' prudente la capacità dell'azienda di soddisfare gli impegni a breve termine tramite l'utilizzo delle sole attività correnti escluso le rimanenze.

	2010	2009
Attività Correnti – Rimanenze Finali		

Passività Correnti	1,15	1,10

RISORSE UMANE

L'organico al 31 dicembre 2010 risulta di 3 unità.

La Società adotta un modello organizzativo snello e flessibile, al fine di conseguire gli obiettivi aziendali e favorire la comunicazione informale fra i diversi settori.

RESPONSABILITA' SOCIALE: SINTESI FRA SVILUPPO E RISPETTO

La responsabilità sociale del Gruppo Interporto è il modo di fare impresa che pervade ogni processo aziendale, ogni singola attività e, superando i confini dell'azienda, coinvolge i dipendenti, i clienti, i fornitori, le persone che vivono nelle aree in cui la Società opera, nonché le Istituzioni.

Questa consapevolezza ha rafforzato l'impegno a fare sempre di più ed ha fatto nascere l'esigenza di una maggiore trasparenza sui temi dell'ambiente e del sociale. La decisione di redigere il bilancio sociale a partire dal 2005 è il risultato di un lungo lavoro di indagine che il Gruppo Interporto ha condotto con l'obiettivo primario di rispondere alle attese economiche e sociali della collettività e con l'auspicio di dimostrare che la logistica non rappresenta un semplice fattore di costi, ma un motore di sviluppo economico locale e regionale, coerente con il tema della sostenibilità.

Maggiori dettagli sull'impegno del Gruppo Interporto in ambito ambientale e sociale sono riportati nel Bilancio Sociale sul sito www.bo.interporto.it/gruppoSociale.php.

Al fine di offrire alle diverse categorie di stakeholder informazioni sempre più dettagliate, un'area del sito internet è interamente dedicata alla sostenibilità ed offre la possibilità di scaricare il Bilancio Sociale in formato elettronico o di consultarlo direttamente sul sito.

FATTORI DI RISCHIO E DI INCERTEZZE

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

A fine esercizio 2010, a seguito delle difficoltà del sistema bancario di alcuni paesi dell'Unione, i Ministri dell'Eurogruppo hanno definito le principali caratteristiche di un meccanismo permanente di salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area.

Eventuali rimanenti timori sulla sostenibilità dei debiti sovrani in alcuni Paesi dell'Euro potrebbero riflettersi in un aumento dei costi di finanziamento, anche per il settore privato.

La Società è naturalmente esposta a rischi connessi alla fluttuazione di tassi di interesse.

Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività della Società dipenderà dalla capacità di mantenere ed incrementare gli elevati standard qualitativi che garantiscono adeguati livelli di redditività.

Pertanto, qualora la Società non fosse in grado di pianificare, sviluppare e, come nel passato, offrire, con una visione di medio periodo, servizi innovativi e competitivi rispetto a quelli delle principali infrastrutture concorrenti, in termini di qualità, funzionalità e di prezzo, le "quote di mercato" potrebbero ridursi con un impatto che potrebbe significativamente manifestarsi anche oltre il termine della citata crisi economica, con effetti sui risultati del medio periodo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Terminal intermodale

Come in precedenza detto, il 2010 è stato caratterizzato da una piccola ripresa della produzione industriale, nonché del commercio internazionale,

che ha registrato una dinamica positiva con relative conseguenze sulla domanda di trasporto ferroviario e con un incremento medio di poco inferiore al 5% rispetto al 2009 .

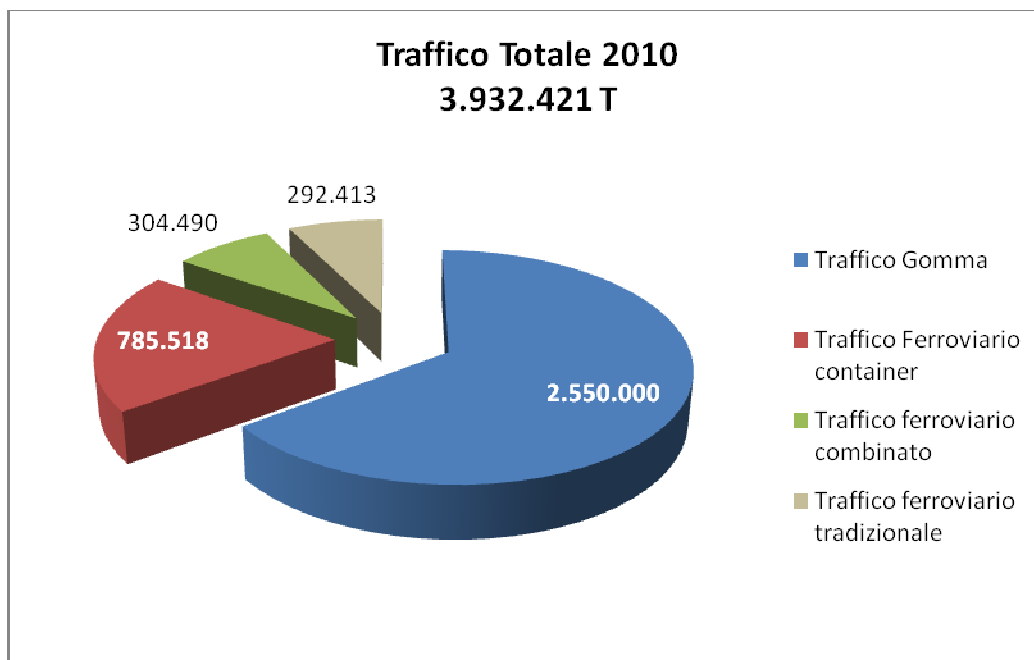
Il tutto è avvenuto all'interno di un cambiamento nelle strutture aziendali del Gruppo FS e nella diversa organizzazione logista dei servizi offerti :

- Terminali Italia ha iniziato la sua gestione dei Terminal Container Pubblici;
- Trenitalia si è ritirata definitivamente ad operare al Fascio Base della stazione;
- si sono abilitate a lavorare su Bologna Interporto ben 11 Imprese Ferroviarie ed attualmente 8 operano con regolarità.

Pur in un mercato incerto, nell'esercizio 2010 sono state movimentate nell'impianto interportuale di Bologna 3.932.421 tonnellate circa di merci, contro le 3.600.000 tonnellate dello scorso esercizio. Le merci movimentate dalle 103 imprese insediate nell'impianto sono state stimate in circa 2.550.000 tonnellate su gomma. I due terminal intermodali di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana, nonché il Terminal Rinfuse, in cui confluisce il traffico intermodale di un importante operatore locale, hanno peraltro movimentato 1.382.421 tonnellate circa.

Detto risultato è stato ottenuto anche grazie al mantenimento delle attività promosse dalla Società con particolare riferimento al trasporto di materiale litoide.

Nell'esercizio le relazioni di traffico da e per l'Interporto di Bologna hanno raggiunto i 4.085 treni contro i 3.453 treni dell'esercizio 2009 con un incremento del 18,3%.



Attività di manovra

La gestione dell'attività di manovra ferroviaria, iniziata nel secondo semestre del 2004 - contratto rinnovato nel corso del 2010 con scadenza 31.12.2012 - ha prodotto, anche per il 2010, una migliore qualità del servizio verso il committente, con effetti positivi per le aziende che si avvalgono dei servizi offerti dai terminal ferroviari.

I carri movimentati hanno raggiunto n. 29.724 carri in arrivo contro n. 28.407 carri del 2009 con un incremento del 4,5 % circa.

Tale risultato è stato raggiunto mantenendo la qualità del servizio verso il committente R.F.I., con effetti positivi per le aziende che si avvalgono dei servizi offerti dai terminal ferroviari.

E' auspicabile che il riassetto del settore terminalistico intermodale compiuto dal Gruppo Ferrovie dello Stato possa rendere ancora più efficiente il servizio a condizioni maggiormente competitive; sarà pertanto necessario poter contare sulla piena integrazione dei servizi delle manovre ferroviarie con il servizio di handling, oggi gestito da Terminali Italia s.r.l..

Per quanto riguarda le attività formative del personale da abilitare alla conduzione e manovra, nel 2010 sono stati organizzati corsi con istruttori di Trenitalia che hanno consentito l'aggiornamento degli operatori messi a disposizione dalla società specializzata che collabora nell'attività di manovra.

Trasporto e commercializzazione di materiale litoide

La Società effettua il servizio di trasporto intermodale e di commercializzazione di materiale litoide, proveniente dal Trentino, utilizzato dalla controllante per la realizzazione di strade e piazzali interportuali.

L'utilizzo di materiale litoide, costituito dallo sfregio della lavorazione della pietra e del marmo in alcune aree del nostro paese, peraltro trasportato interamente in treno, qualifica l'attenzione che la Società presta verso pratiche ambientalmente sostenibili, anche nell'attività edilizia.

Relativamente a tale servizio, il 2010 ha visto l'utilizzazione di n. 128 treni, per un trasporto di 102.000 tonnellate circa di materiale litoide, contro n. 146 treni, per un trasporto di 149.781 tonnellate circa di materiale litoide del 2009.

Nel corso dell'esercizio tale relazione di traffico è stata ammessa ai contributi stanziati dalla Regione Emilia Romagna con il bando attuativo della Legge regionale n. 15/2009 a favore delle nuove relazioni di trasporto ferroviario delle merci.

I contributi regionali ammontano a € 120.000 per l'anno 2010, € 108.000 per il 2011 e € 96.000 per il 2012, per complessivi € 324.000.

Terminal di Modena Scalo

L'attività relativa alla gestione delle attività di handling presso il Terminal di Modena, rappresenta un servizio che la Società ha messo in atto in accordo con l'attività di promozione dei servizi intermodali svolto dalla controllante.

Tale attività, prevista per il triennio maggio 2006 – maggio 2009 e prorogata fino al 31.12.2011, è svolta in collaborazione con società specializzata del Gruppo Ferrovie dello Stato, peraltro già società di riferimento delle analoghe iniziative inerenti i servizi di terminalizzazione e di manovre ferroviarie e riveste un'importanza strategica, in quanto consente di poter proporre i servizi e la professionalità della Gestione Servizi Interporto S.r.L. nell'area modenese in modo integrato con quello di Bologna.

I volumi raggiunti nel 2010, sono stati di 32.273 UTI contro i 30.841 UTI del 2009, con un incremento di circa il 4,6% ed una stima base annua di 50.000.

La nostra presenza a Modena oltre a collocarci in una delle più dinamiche ed importanti aree produttive della nostra regione, dove sono insediate imprese che ben si prestano all'uso dell'intermodalità, è per l'Interporto di Bologna una importante occasione di sinergia territoriale che rafforza la funzione già esercitata sull'area regionale con nuove possibili relazioni ferroviarie da sviluppare in futuro; tale presenza rivestirà una ulteriore rilevanza strategica di sviluppo con l'attivazione dei futuri impianti intermodali che saranno realizzati presso tale area produttiva.

Pertanto sarà necessario porre particolare attenzione agli eventuali effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale.

Manutenzione Carri

La Società ha continuato ad operare sul mercato in modo da attrarre nuove correnti di traffico anche attraverso nuovi servizi di corollario al trasporto ferroviario: in particolare, a partire dal secondo semestre 2010, ha avviato tutte le attività necessarie alla costituzione di un servizio di manutenzione carri ferroviari. Tale attività è iniziata nel corso del mese di gennaio 2011 con l'attivazione, presso il terminal di Interporto, di un'officina di manutenzione carri, che farà riferimento in particolare ai proprietari di carri AAE e Touax e agli MTO Italcontainer, Sogemar, ISC e GTS.

La Società funge inoltre da aggregatore delle attività ferroviarie tra i Gestori dei Terminal e dei Raccordi e le attuali 11 Imprese Ferroviarie. Al momento 8 di queste imprese, operando con continuità, saranno in grado, nel corso del 2011, di poter incrementare il traffico del terminal di Interporto di oltre il 20%.

Servizi Condominiali

Per quanto riguarda i servizi comuni assicurati alle imprese insediate nell'Interporto, l'attività svolta ha risentito degli effetti del generale contenimento dei costi, determinato dalle decisioni del Condominio di affrontare, per l'esercizio 2010, solo gli interventi indifferibili strettamente necessari a mantenere il livello di sicurezza dell'Interporto. Il margine lordo di detti servizi si è attestato al 4,1% contro il 2,2% dell'esercizio precedente.

Stazione rifornimento carburanti

Nell'esercizio 2010 sono stati erogati litri 2.233.256 di gasolio e litri 131.898 di benzine, contro rispettivamente litri 1.212.800 di gasolio e litri 116.522 di benzine del 2009, con un incremento delle quantità erogate di circa l'84,14% per i gasoli ed il 13,19% per le benzine.

Un incremento alquanto significativo che riflette l'aggressiva attività svolta dalla Società per riacquisire importanti clienti insediati nell'infrastruttura interportuale.

Per quanto riguarda l'impianto di lavaggio camion ed auto, l'esercizio trascorso vede il mantenimento dei livelli di affidabilità del servizio offerto; relativamente alla struttura, nel 2010 sono stati ultimati i lavori di ampliamento con la creazione di un'ulteriore pista di lavaggio per camion e cisterne e la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione, realizzato nel rispetto dell'ambiente con la metodologia di depurazione biologica.

Publici esercizi di ristoro ed attività commerciali

Il servizio di self-service, bar e tabacchi svolto dalla ditta O.R.M.A. s.r.l. ha registrato nell'esercizio 2010 n. 112.323 pasti contro n. 112.086 pasti del 2009.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2010 è proseguita l'attività della Società nell'ambito delle tematiche tecnologiche e di sviluppo della attività intermodali.

In particolare le attività più significative sono:

• Progetto di Distribuzione Urbana VAN SHARING:

Si è conclusa nel mese di settembre la fase operativa sperimentale del progetto, tramite apposito mezzo non inquinante, iniziata nel mese di maggio 2009.

La prima fase di sperimentazione ha avuto esito positivo e l'attività sta proseguendo con un servizio di distribuzione urbana da e per l'Interporto di Bologna.

Questa attività, ancora propedeutica, si rende necessaria per il progredire dell'acquisizione del traffico da e per il centro storico di Bologna.

• Relazioni di traffico

Nel corso del 2010 è proseguita l'attività di sviluppo di nuove relazioni di traffico da e per l'Interporto di Bologna. Tale attività ha portato ad operare stabilmente nel terminal di Bologna Interporto le seguenti 8 imprese ferroviarie: Trenitalia, FER, Nord Cargo, GTS, Crossrail, Serfer, Interporto Servizi Cargo (ISC) e Rail Italia.

Per quanto riguarda le relazioni di traffico, il 2010 ha visto:

- l'operatività di Italia Logistica, insediata presso uno dei magazzini raccordati dell'Interporto, con cinque coppie di treni a settimana verso Bicocca;

- dal mese di Dicembre, oltre al collegamento intermodale Nola-Bologna-Verona è iniziata anche la relazione, operata da ISC, Milano-Bologna-Pomezia, nell'ottica di rafforzare i collegamenti tra interporti Nord/Sud e per avere maggior presenza nei mercati del Nord-Est Europa;
- dal mese di Ottobre GTS opera un collegamento ferroviario con Zebrugge di tre coppie di treni a settimana;
- il consolidamento del collegamento gestito da Italcontainer, Pomezia-Bologna-Bonen, iniziato alla fine del 2009. La relazione prevede 3 coppie di treni settimanali;
- a Dicembre 2010 si è chiusa la relazione di Cemat che collegava Novara a Bologna, rendendo difficoltose le relazioni di rilancio con il Sud d'Italia ed in particolare per la Puglia. Nei primi mesi del 2011 è stata attivata una nuova relazione che prevede il collegamento Padova-Bologna-Bari con tre coppie di treni a settimana.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON LE PARTI CORRELATE

Come è noto ai Signori Soci la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante Interporto Bologna S.p.A..

Per quanto riguarda le operazioni con le parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con le parti correlate sono presentate nella Nota Integrativa a corredo del Bilancio d'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

In osservanza al disposto contenuto nel D.Lgs 196/2003 avente per oggetto "Codice in materia di protezione dei dati personali" si rileva che la Società ha aderito al "Documento Programmatico sulla Sicurezza" della controllante, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima del 21.02.2006 che è stato successivamente aggiornato.

Il DPS si propone, tra l'altro, di individuare i rischi, definire i compiti e distribuire le responsabilità al fine di garantire un'obiettiva analisi relativa all'effettiva sicurezza del trattamento dei dati personali.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 16.11.2010 ha approvato le procedure relative a appalti, fornitori e manutenzioni del Gruppo Interporto, nell'ambito dell'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D. Lgs. 231/2001.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo un 2010 che ha visto una modesta crescita del mercato del trasporto merci, i dati dei primi mesi del 2011 evidenziano una prospettiva di crescita dell'economia mondiale rispetto ai dati consuntivati all'inizio del trimestre 2010.

Anche in Italia il principale impulso all'attività economica ha continuato a provenire dalle esportazioni a discapito di una domanda interna che continua a ridursi.

Le previsioni formulate dalla Società includono il proseguimento delle rigorose azioni di contenimento dei costi iniziate nel corso del 2009.

I programmi che facevano parte del Piano Strategico 2010-2012 restano invariati.

L'aspettativa per il 2011 è che questa contrazione si attenui, con il ripristino di un livello di investimenti normalizzato per tutti i settori.

Attività di manovra

I carri movimentati al 28.2.2011 sono stati n. 4.905 in arrivo contro i n. 4.281 carri dello stesso periodo del 2010, con un aumento del 12,73% circa.

Trasporto e commercializzazione di materiale litoide

Il traffico di materiale litoide al 28.2.2011 è stato di n. 7 treni per un trasporto complessivo di 11.132 tonnellate circa, contro n. 2 treni per un trasporto di 1.974 tonnellate circa al 28 febbraio 2010.

Terminal di Modena Scalo

L'attività relativa all'handling ha registrato al 28 febbraio 2011 una movimentazione di 2.666 UTI, contro 4.850 UTI al 28 febbraio 2010, con un decremento del 45,04 % circa.

Stazione rifornimento carburanti

Al 28 febbraio 2011 sono stati erogati litri 526.141 di gasolio e litri 21.477 di benzine, contro rispettivamente litri 216.223 di gasolio e litri 20.648 di benzine, al 28 febbraio 2010, con un incremento del 143,33 % circa di gasolio ed un aumento del 4,02% circa di benzine.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO

Nel mese di Febbraio:

- è stato riattivato il traffico ferroviario relativo al trasporto di auto da e per l'Est Europa con una coppia di treni/giorno;
- GTS ha potenziato la propria presenza con un nuovo treno trisettimanale da/per Bari.

Nel mese di Marzo:

- GTS ha attivato un nuovo collegamento, sempre trisettimanale, per Rotterdam;
- è iniziato il nuovo collegamento di traffico diffuso di FS Logistica, che collega Bologna Interporto con Roma e Marcianise;
- la Società ha concordato con Terminali Italia l'avvio di un servizio di manovra secondaria dei treni in arrivo e partenza dalla stazione di Villaselva (FC), che prevede una coppia di treni A/R a settimana e verrà espletato con locomotori di manovra messi a disposizione da Terminali Italia e personale, opportunamente formato, facente parte degli operatori utilizzati sulle manovre di Bologna Interporto.
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato di aver ultimato la prima fase di istruttoria per l'erogazione dell'anticipo del 20% del contributo spettante alla Società, ex art. 3 Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti n. 592 del 4.8.2010 e succ. modifiche "Ferrobonus", di cui beneficerà la tratta Trento Roncafort-Bologna.

Signori Soci, a conclusione della presente relazione, Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31.12.2010 che chiude con un utile di € 239.435 da destinare per € 11.972 a riserva legale e per € 227.463 a riserva straordinaria.

Interporto, 31 marzo 2011

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Alessandro Ricci